



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Vita Della B. Caterina Da Bologna**

**Grassetti, Giacomo**

**Bologna, 1652**

Della terza arma, cioè confidarsi in Dio.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-9702**

## DELLA SECONDA ARMA,

*cioè propria Diffidenza.*

**L**A seconda Arma è propria Diffidenza, cioè credere per fermo senza dubbio, che mai per se medesima non potrà far cosa, che buona sia; sì come dice Christo Giesù: *Sine me nihil potestis facere*; ne non potrà anche maggiormente resistere alla furia delli nemici infernali, per la loro astutia, e malitia. E niuna si confidi nel suo sapere; e se questo non farà, sappia fermamente, che per giusto giudicio caderà in gran ruina, conciosiacosa che esso nimico sia più malizioso di noi, anzi è essa malitia. E perciò la seconda Arma per combattere contra esso, dissi, che è non confidarsi di se medesima. E beata chi hauerà in se questa nobilissima proprietade; e quanto la Religiosa è in maggior stato di virtude, ouero per ufficio di Prelatura, tanto ne hà maggior bisogno. Imperoche questo esempio intesi da vno

antico, e probatissimo Religioso, il qual disse, essendo lui Prelato, quando gli accadeua fare alcuna cosa pertinente all'ufficio suo circa il reggimento del Monastero, se lui la faceua pure secondo il parer suo, disse, che Iddio permetteua, che la più parte glie n'aueniuua qualche affanno, e tribolatione; e per il contrario, disse, quando faceua con il consiglio, secondo che pareua alla più parte delli suoi sudditi, sempre gli veneua ben fatto, e molto se ne trouaua consolato. Hor come hauerà tanto ardire la suddita, e massime nuouamente entrata nella Religione, che voglia pur viuere di sua testa, e stolto feruore, e non più tosto per consiglio, e volontà della sua Prelata, ò Maestra, accioche la virtù della santa humiltà in lei riluca, e l'Arma della propria diffidenza, per lei sia esercitata à laude di Giesu Christo?

## DELLA TERZA ARMA,

*cioè confidarsi in Dio.*

**L**A Terza Arma è confidarsi in Dio, per il suo amore con gran prontezza di spirito virilmente pigliar battaglia contra li demonij, contra il modo, e la propria carne, la quale ci è data per seruire allo spirito; E però sottoponiamo questi auersarij sotto i piedi del nostro affetto, confidandoci in Dio con ferma speranza, che esso ne porgerà abundantemente la gratia sua, per mezzo della quale haueremo piena vittoria di tutti li nostri nemici; sapendo come lui non abbandona chi spera in esso. Quantunque la serua, e sposa di Christo alcune volte, permettendolo Iddio, si troua in

sì graue, e penosa tempesta, che cordialmente grida in verso il Cielo, dicendo: Dio mio non mi abbandonate; E quanto più teme, e dubita essere abbandonata, allhora per diuino, & occulto misterio è solleuata in somma perfettione con il Signore Iddio. Di questo ne habbiamo esempio nel suo vnico Figliuolo, quando essendo nell'estremo della penosa, & amarissima morte, gridò dicendo: *Pater, vt quid dereliquisti me?* e nondimeno veramente si comprende, come in quel punto Christo vero Figliuol di Dio trionfaua in somma, & vera perfettione per lo compimento dell'obedièza di esso

eter-

eterno Padre, con il quale era perfettamente vnito, auenga che allhora in quanto huomo passibile, e mortale, dicesse: Dio mio, perche mi hai tu abbandonato? ma questo fù perche la Diuinità à se vnita inseparabilmente lasciaua la parte humana, e sensitua in sua natura; e questo voleua la giustitia, accioche la penosa obediencia di esso Christo scancellasse la diletatione della disobediencia del nostro primo padre. Hor ritornando al nostro proponimento: La serua di Christo non tema essere abbandonata, auenga che alcune volte così gli paia, sapendo come l'eterno Padre Dio nostro non lascia incorrere ad essa quello, che anco non facesse al proprio Figliuolo, anzi al-

lhora quãdo si troua in maggior strettezza, e tribolatione prenda più fiducia nel diuino foccorso, ricordandosi della dolce promessa, che gli fece, dicendo à noi per bocca del Profeta: *Cum ipso sum in tribulatione, eripiam eum, & glorificabo eum.* Adunque chi non vorria essere tribolato, per hauer si dolce, e fedele compagno, il quale si offerisce di essere con li suoi fedeli nel tempo dell'auerità? O quanto per questo hauemo cagione di voler maggiormente essere tribolate, che consolate, in questo dunque prendete ferma speranza, accioche la terza Arma del confidarsi in Dio per noi sia esercitata à laude di nostro Signor Giesu Christo.

### DELLA QUARTA ARMA,

*ciòè memoria Passionis.*

**L**A Quarta Arma è la memoria della gloriosissima peregrinatione di quello immacolato Agnello Christo Giesu, e massime della sua sacratissima morte, e passione, portando sempre la presenza della castissima, & virginal humanitate inanzi à gli occhi dell'intelletto. E questo è ottimo rimedio per vincere ogni battaglia, e senza essa non portaremo vittoria delli nostri nemici, & ogni altra Arma poco gioueria senza questa, la quale passa tutte le altre. O passione gloriosissima, e rimedio ad ogni nostra ferita. O madre fedelissima, la quale conduci li tuoi figliuoli al celestiale Padre. O vero, e soaue rifugio in tutte le auersità. O baila sostentatrice, che guidi le menti paruule alla somma perfectione. O specchio rilucente, il quale illumini li tuoi risguardanti, e riconci le loro deformitadi. O scudo impenetrabile, che elegantissimamente difendi chi doppo à te si nasconde. O manna sapo-

rita, d'ogni dolcezza piena; tu sei quella, che guardi li tuoi amatori da ogni mortal veneno. O scala altissima, la quale esalti à gl' infiniti beni chi sopra te estende il suo volato. O vero, e ricreatiuo hospitio all'anime pellegrine. O fonte indeficiente, che refrigeri li siccienti di te infiammati. O mare abundantissimo à chi in te remeggia con la diritta barca. O soauissima oliua, che li tuoi rami spandi per tutto l'vniuerso. O sposa delicata all'anima, che di te sempre è innamorata, & ad altri non riguarda. E però in questa, carissime, e cordialissime sorelle, esercitateui infaticabilmente, specchiandoui nel suo radiate splendore, accioche mediante esso possiate conseruare la bellezza delle anime vostre. E veramente essa Passione è quella sapientissima maestra, la quale condurrà voi diletteuissime nouizze, alla bellezza di tutte le virtudi, e per essa peruenirete al palio della vittoria, à laude di Christo.

DEL-